



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

(bilaterale/dono)

ETIOPIA

**RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARGINI FLUVIALI AD ADDIS ABEBA
(RAFA)**

Proposta di finanziamento

Ufficio proponente:

- **Sede Estera AICS ADDIS ABEBA / Paese ETIOPIA**

(data: Aprile/2019)

A. INDICE

B. Acronimi.....	4
C. Oggetto della Proposta di finanziamento	4
1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA	5
2 PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	8
2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto	8
2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario	10
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ED EUROPEA.....	10
4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE)	12
4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale	12
4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento.....	14
4.3 Strategia di intervento.....	16
4.4 Beneficiari.....	17
4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività.....	17
4.6 Partner finanziatori e modalità di finanziamento	18
4.7 Responsabilità esecutiva	19
4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione.....	20
4.9 Modalità di realizzazione	21
4.10 Condizioni per l'avvio	25
4.11 Piano Finanziario	25
4.12 Sostenibilità, replicabilità.....	28
4.13 Rischi e misure di mitigazione.....	30
4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati.....	31
4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione	31
5 CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI	32
6 ELENCO ALLEGATI.....	33

B. ACRONIMI

AATA	ADDIS ABEBA TOWN ADMINISTRATION
GOE	GOVERNMENT OF ETHIOPIA
GTP	GROWTH AND TRANSFORMATION PLAN
MOF	MINISTRY OF FINANCE
POA	PIANO OPERATIVO ANNUALE
POG	PIANO OPERATIVO GENERALE
RBGADA	RIVER BASIN AND GREEN AREA DEVELOPMENT AND ADMINISTRATION AUTHORITY
SAR	SEMI ANNUAL REPORT
SC	STEERING COMMITTEE
TAMU	TECHNICAL ASSISTANCE AND MONITORING UNIT
TFR	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
TOR	TERMS OF REFERENCE / TERMINI DI RIFERIMENTO

C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all'Iniziativa "Riqualificazione degli argini fluviali ad Addis Abeba" di cui alla lettera di richiesta della River Basin and Green Area Development and Administration Agency ricevuta in data 27 marzo 2019 e del documento di Progetto allegato (Allegato A).

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Titolo in italiano (max 150 caratteri)	Riqualficazione degli argini fluviali ad Addis Abeba			
Titolo in inglese (max 150 caratteri)	River Side Development in Addis Abeba			
Canale (multilaterale/ bilaterale/ multilaterale) <i>Attenzione! Ai sensi delle Direttive OCSE, il canale multilaterale comprende <u>solo</u> i contributi "core" concessi ad una delle Organizzazioni Internazionali comprese nella Lista OCSE. Si rimanda comunque alla "Legenda OCSE-DAC"</i>	Bilaterale			
Costo complessivo stimato	Euro	5.442.000	%	100
-Partecipazione finanziaria richiesta a dono	Euro	5.000.000	%	100
-Partecipazione finanziaria richiesta a credito	Euro	0	%	0
-Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ <i>Partner locale</i>	Euro		%	
▪ <i>Altri (es. blending UE)</i>	Euro		%	
▪				
Paese beneficiario <i>tra quelli compresi nella Lista OCSE-DAC. Laddove non sia possibile individuare un Paese specifico, ma un insieme di Paesi, va specificato il raggruppamento geografico più idoneo a identificare tale insieme. Le attività di studio e ricerca o i seminari effettuati in Italia ma riferiti a uno specifico Paese o regione dovranno essere classificati con il codice del Paese o regione beneficiaria. I corsi di formazione in Italia e le borse di studio dovrebbero essere classificati sotto il codice del Paese di origine degli studenti</i>	Etiopia			
Località d'intervento: <i>Specifica area (città, regione) del Paese beneficiario dell'aiuto. Qualora nel campo "paese beneficiario" sia stato indicato un raggruppamento geografico, dettagliare i singoli paesi beneficiari dell'aiuto.</i>	Addis Abeba			
Settore OCSE-DAC <i>scegliere la voce più opportuna tenendo presente che il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere in maniera prevalente, indipendentemente dal tipo di beni e servizi forniti dal donatore (cfr. legenda allegata). I progetti di formazione o ricerca e di realizzazione di infrastrutture in settori specifici (es. formazione in agricoltura, magazzini per lo stoccaggio di prodotti agricoli) vanno classificati nel settore cui sono diretti (agricoltura) e non in quello dell'educazione o delle costruzioni. * dal 2017 in poi è possibile indicare più di un settore, fino a un massimo di tre, specificando per ciascun settore l'importo corrispondente e la relativa percentuale sull'importo complessivo.</i>	14040River Basins Development: 5.000.000			
Ente/i esecutore/i <i>Soggetto che riceve il finanziamento ed è responsabile del suo corretto utilizzo per la realizzazione del progetto (in genere sulla base di uno specifico accordo). Qualora</i>	- Addis Ababa City Administration - River Basin and Green Area Development and Administrative Agency			

siano coinvolti più soggetti, è sufficiente specificare il primo livello coinvolto. Vedere i canne codes OCSE DAC. Notare che i canne codes includono anche la Gestione Diretta ("11000 –Donor Government")	
Tipo di aiuto / Type of aid Specificare la tipologia di aiuto cfr. "Legenda OCSE-DAC"	A02
Breve descrizione in inglese: (max 3.000 caratteri) Evitare, per quanto possibile, l'uso di acronimi. Al fine di facilitare eventuali studi, ricerche e elaborazioni statistiche su particolari tematiche non tracciate dall'OCSE (es. disabilità), sarebbe preferibile utilizzare nella descrizione delle parole chiave (es. disabili).	The project will rehabilitate and beautify a selected segment of the River Kebena water and bank. The project will improve substantially the environmental, health and living condition of the community residing in the area and will provide the capital city, Addis Ababa, with a recreational green area, a public fluvial park. The community will also benefit from the income generating activities included in the project (management of the park facilities and the collection and recycling of solid waste – plastic). The project will be implemented by the River Basin and Green Area Development and Administration.
Durata Indicare il numero dei mesi di durata, oltre che le date – anche stimate – di avvio e chiusura del progetto.	24 mesi Data di avvio stimata Giugno 2019 Data di chiusura stimata Maggio 2021
SDGs (Sustainable Development Goals): Indicare possibilmente un solo SDG prioritario, quello prevalente, e un solo Target. Aggiungere eventuali altri SDG e Target secondari.	SDG e Target prioritario: SDG 11 Target 7 Altri eventuali obiettivi e target secondari: SDG 6 Target 3
Policy Objectives (Tema) OCSE DAC: Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti attributi: "Principal", "Significant" o "not targeted" (cfr. legenda OCSE-DAC) es: "Gender Equality Policy Marker (Significant)".	Gender Equality Policy Marker (Significant); Aid to environment (Principal); Participatory Development/ Good Governance (Significant) Trade development marker (Not Targeted);
Rio Markers: Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti markers: Principal, Significant, Not targeted (Vedasi legenda OCSE-DAC). Ad esempio: Biodiversity (Principal).	Biodiversity (Principal); Climate change (Significant); Desertification (0); Adaptation (0);
Markers socio-sanitari: Indicare per ciascun tema (disabilità, salute materno-infantile, minori), nello spazio tra	Disabilità (1);

<i>parentesi, uno dei seguenti attributi: 4 Explicit primary objective; 3 Most, but not all of the funding is targeted to the objective; 2 Half of the funding is targeted to the objective; 1 At least a quarter of the funding is targeted to the objective; 0 Negligible or no funding is targeted to objective activities/results; 6. Not screened (cfr. Legenda allegata, capp 10-11).</i>	Salute materna - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (1); Minori (0)
Programme-based approach (PBA):Partecipazione armonizzata a programmi di sviluppo del paese beneficiario (strategia nazionale, programmi settoriali, ecc.) attraverso sostegno al bilancio, sostegno settoriale al bilancio, sostegno ai progetti, fondi fiduciari. Affinché un'attività possa qualificarsi come PBA devono essere soddisfatte tutte e quattro le condizioni seguenti: • <i>il paese o l'organizzazione ospitante esercita la leadership sul programma sostenuto dai donatori;</i> • <i>viene utilizzato un unico sistema di gestione e di budget;</i> • <i>esiste un formale processo di coordinamento dei donatori e l'armonizzazione delle procedure dei donatori per almeno due dei seguenti sistemi: reporting, budgeting, gestione finanziaria e procurement;</i> • <i>si utilizzano almeno due dei seguenti sistemi locali: progettazione, realizzazione del programma, la gestione finanziaria e il monitoraggio e la valutazione.</i>	X SI ☐ NO
Grado di slegamento:	Legato importo € - X Slegato importo € 5.442.000 ☐ Parzialmente slegato importo € ____

2 PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto

L'iniziativa in oggetto, inserita nel Programma Paese triennale 2017- 2019 AICS, è stata oggetto di discussione tra il Primo Ministro Etiopico S.E. Dott. Aby, durante la visita del Primo Ministro Italiano S.E. Giuseppe Conte ad Addis Abeba, e conseguentemente in sede di visita istituzionale a Roma (vedi Allegato A1).

L'iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico (GTP II) e delle politiche relative al miglioramento dei servizi di base e del turismo, al mitigamento dell'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi e all'incoraggiamento di modelli di sviluppo endogeni di integrazione delle comunità locali nella gestione della biodiversità, attraverso la creazione di attività generatrici di reddito, e si allinea con i programmi di sviluppo urbano che identificano la realizzazione di nuove infrastrutture per un migliorato accesso ai servizi igienici come un fattore chiave per lo sviluppo del paese.

In particolare il progetto rientra come parte integrante del più ampio piano di sviluppo urbano chiamato "Addis Ababa Riverside Project", esso è un piano di sviluppo urbano triennale, fortemente voluto dal PM Etiopico, Dr.Aby e dal suo gabinetto, prevede il trattamento delle acque dei principali fiumi che attraversano Addis Abeba, il ripristino e la conservazione degli argini fluviali (600Km in tutta la città), e la creazione di spazi verdi e parchi fluviali pubblici , reinventando il territorio cittadino, inserendo aree verdi, creando sinergie e intermittenze tra ecosistemi naturali e spazi urbani, il piano mira a migliorare sostanzialmente le condizioni ambientali e di vita delle comunità residenti lungo e intorno gli argini fluviali della città capitale dell'Etiopia e ambisce a voler rivalutare radicalmente la fruibilità del verde urbano e la percezione della risorsa acqua nel contesto cittadino.

Il progetto prevede di migliorare sostanzialmente le condizioni, ambientali, di vita e sanitarie della comunità residente nell'area adiacente al tratto del fiume Kebena, selezionato come area di intervento dell'iniziativa.

Gli interventi infrastrutturali per il risanamento e la riqualificazione degli argini fluviali, la raccolta, il trattamento a monte delle acque reflue confluenti nel tratto di fiume selezionato, la realizzazione d'infrastrutture igienico-sanitarie a uso pubblico, latrine e lavatoi comuni, punti d'acqua e la creazione di strutture ricreative (passeggiate, piste ciclabili etc), saranno associate alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tematiche di igiene , sulla tutela e il rispetto dell'ambiente e sulla gestione dei rifiuti solidi (riduzione- riuso-riciclo).

I beneficiari diretti saranno i membri della comunità residente nell'area adiacente al tratto del fiume Kebena, selezionato come area di intervento dell'iniziativa.

Il programma contribuirà alla creazione di opportunità di lavoro per donne, giovani e fasce della popolazione più vulnerabili da impiegare nella costruzione, riabilitazione e gestione delle nuove

infrastrutture e dei bagni pubblici.

Dallo studio condotto dall'AAU (Allegato I) lungo il tratto di fiume selezionato come area di intervento del progetto sono presenti 4874 nuclei familiari in media composti da 8 membri.

I beneficiari diretti dunque saranno dunque 38,992 di cui il 48.2% sono uomini e il 51.8% sono donne, il 18% sono al di sotto dei 15 anni, il 75% hanno tra i 15 e i 64 anni e il 7% sono al di sopra dei 64 anni.

L'obiettivo generale dell'iniziativa consiste nel contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali, di vita e sanitarie dei residenti di Addis Abeba attraverso il miglioramento, la protezione e il mantenimento dei corsi fluviali cittadini e la promozione di un approccio di gestione integrata delle risorse naturali urbane.

L'obiettivo specifico consiste nel contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali, di vita e sanitarie delle comunità residenti nell'area interessata dal fiume Kebena

I risultati attesi e le attività

L'iniziativa è strutturata sulla base dei risultati attesi per i quali, in sintesi, sono previste le attività a seguire.

1.Riabilitazione degli argini fluviali nell'area del fiume Kebena (0202e)

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono le seguenti:

- 1.1 Costruzioni di canali di raccolta per le acque reflue*
- 1.2 Creazione di un parco fluviale (piste ciclabili, passeggiate, strutture ricreative)*
- 1.3 Costruzione di infrastrutture igienico-sanitarie e di un impianto per il trattamento delle acque.*
- 1.4 Monitoraggio e supervisione delle attività di progetto*

2.Campagne di sensibilizzazione igienico sanitarie

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 2.1 Creazione e formazione di un comitato per la gestione e manutenzione delle aree verdi.*
- 2.2 Campagne di sensibilizzazione sulla protezione ambientali*
- 2.3 Campagne di sensibilizzazione sull'igiene*

L'iniziativa sarà eseguita dalla RBGADA, ente che riferisce direttamente al sindaco di Addis Abeba e responsabile della realizzazione di progetti in aree urbane destinati al miglioramento delle aree verdi e dei parchi fluviali nonché della messa in sicurezza e riabilitazione degli argini dei fiumi presenti ad Addis Abeba.

Questo ente lavorerà in stretta collaborazione con gli uffici della municipalità di Addis Abeba e con le Kebele di riferimento nelle aree di intervento.

Il Governo etiopico contribuirà alla realizzazione dell'iniziativa attraverso l'esenzione delle tasse

(come previsto dall'Accordo Tecnico) e mettendo a disposizione lo staff e la logistica della RBGADA.

La componente a dono, attraverso il canale bilaterale sarà pari a 5 MEuro che verranno utilizzati dalla RBGADA per l'esecuzione delle attività di cui al paragrafo 4.5. Si prevede anche una componente di Fondo in Loco pari a 442.000 Euro per fornire assistenza tecnica alla controparte e per selezionare una OSC italiana, tramite lo strumento degli Affidati, che possa lavorare direttamente con i beneficiari sulla sensibilizzazione alle tematiche ambientali e sul riutilizzo e gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il finanziamento da parte dell'AICS verrà trasferito alla RBGADA in due tranche. La seconda tranche sarà esborsata in seguito all'impegno di spesa della prima tranche del 70% e all'utilizzo del 50% (Accordo Tecnico Par.6.3)

2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario

N.	Categorie di attività	Costo stimato (Euro)				% sul Tot. compl.
		Fonti di finanziamento				
		Italia		Altri		
		Annualità		Annualità		
		1a	2°	1a	2°	
1	Dono art. 7 legge 125/14	3.909.300	1.090.700			92
2	Supporto logistico e funzionamento (gestione in loco)	268.950	173.050			8
Totale per annualità		4.178.250	1.263.750			
Totale per fonte di finanziamento		5.442.000				
% per fonte di finanziamento		100				
Totale complessivo		5.442.000				100

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ED EUROPEA

L'Etiopia figura tra i paesi prioritari dell'AICS per la realizzazione d'interventi nel settore idrico.

Infatti, a tale settore oltre alle risorse dedicate nel periodo 2010-2016, pari a circa 26 milioni di Euro, nella Programmazione Paese 2017-2019, ne sono state dedicate altre per un ammontare pari a 48 M Euro per WASH e Green Sector.

Il progetto è in armonia con le "Linee guida per un'azione della Cooperazione italiana nel settore dell'acqua" (2015), dove si sottolinea il consistente e tradizionale impegno dell'Italia sul fronte

sia degli interventi finalizzati a garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari sia degli sforzi per favorire una gestione partecipata dell'uso dell'acqua nelle aree rurali e della conservazione delle risorse idriche urbane. Esso è inoltre coerente con le linee guida "Uguaglianza di genere empowerment delle donne" che prevede l'impegno a favorire l'accesso alla formazione delle donne e un loro ruolo attivo nei processi decisionali, è anche in linea con il documento di Programmazione congiunta Europea in cui, su proposta AICS, si prevede di dedicare almeno il 5% delle risorse europee all'empowerment femminile nei macro settori identificati. In Africa sub-sahariana (Etiopia, Kenya e Mozambico) è stata promossa una visione integrata di acqua (incluse le acque sotterranee), igiene e salute. Un ruolo del tutto centrale è stato riconosciuto dall'Italia al tema della formazione, sia sotto il profilo dell'acquisizione di aggiornato *know-how* tecnico sia come mezzo per diffondere nelle classi dirigenti e nei beneficiari diretti l'importanza di una corretta, condivisa e sostenibile gestione della risorsa. Questa impostazione è anche alla base del dibattito sulla considerazione dell'acqua come bene globale nell'ambito dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n.6 della nuova Agenda Globale, di "assicurare a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie". Come evidenziato nelle Linee Guida, l'approccio integrato *Water, Hygiene and Sanitation* è leva essenziale per lo sviluppo, la riqualificazione urbana, la salvaguardia degli ecosistemi, la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado e desertificazione del territorio. Sul piano operativo, l'Italia si propone di incoraggiare sinergie tra settore pubblico e privato nella realizzazione delle infrastrutture che garantiscano l'approvvigionamento di acqua potabile, l'accesso ai servizi igienico-sanitari, la riqualificazione urbana e la sostenibilità delle attività produttive in un'ottica di partenariato e la creazione di reti nazionali e internazionali. In linea con la visione che da tempo caratterizza l'approccio della Cooperazione Italiana, anche nel contesto della definizione di accesso all'acqua ed alle risorse idriche, particolare attenzione è riservata alle tematiche di genere attraverso strategie di *gender mainstreaming*, dal momento che le donne sono le principali addette alla raccolta e al trasporto della risorsa per uso domestico.

In ambito europeo, la gestione delle acque è disciplinata dalla Direttiva 2000/60/CE, che nel 2000 ha affermato il principio dell'acqua come risorsa comune dell'umanità e bene pubblico essenziale per la tutela e la gestione delle risorse idriche comunitarie. Similmente a quanto si propone l'Italia, l'UE si concentra soprattutto nel settore dell'acqua potabile e dei servizi igienico-sanitari, considerando i legami con lo sviluppo dell'agricoltura, l'energia, la tutela dell'ambiente e il coinvolgimento degli enti locali nella realizzazione delle attività sul territorio.

Nel documento di Joint Programming, (non ancora approvato dal Governo Etiopico), l'acqua rientra nel *cluster* "Natural Resources Management" nell'ottica di sviluppare una gestione integrata della risorsa permettendo così uno sviluppo armonico e sostenibile del Paese.

Nelle Linee Guida si ribadisce infine che "sul piano generale ed in coerenza con il contesto nazionale ed internazionale, nonché delle politiche sostenute dalla UE, l'Italia ispirerà la propria azione nel settore acqua sostenendo processi di *governance* partecipati dalle comunità locali e di gestione dell'acqua per uso umano e produttivo, con approcci inclusivi ed efficienti che tengano conto, in un'ottica moderna di sostenibilità, delle sue implicazioni sociali, economiche ed ambientali, rafforzando processi di *institution building* finalizzati a coniugare processi decisionali multi - obiettivo, multilivello e *multi-stakeholder* nella gestione delle risorse idriche e

dei servizi sanitari”.

Nel quadro delle realizzazioni previste dal Piano per l'Efficacia, nel 2011 sono state anche adottate le “Linee Guida Ambiente”, che confermano la centralità dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente- uno dei suoi tre pilastri- quale principio e obiettivo fondamentale per la politica d'intervento della Cooperazione mirata all'eliminazione della povertà, in linea con i principi dichiarati nella Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo (1992).

All'interno delle suddette Linee Guida viene peraltro evidenziata l'importanza di integrare, in tutte le proposte progettuali, la componente ambientale come opportunità economica, utilizzando un approccio eco-sistemico e accompagnando i processi di gestione delle risorse naturali con il coinvolgimento delle comunità locali.

Inoltre l'iniziativa contribuisce al raggiungimento del SDG 11 *“Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable”*

4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE)

4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale

L'iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico (GTP II) e delle politiche relative al miglioramento dei servizi di base e del turismo, al mitigamento dell'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi e all'incoraggiamento di modelli di sviluppo endogeni di integrazione delle comunità locali nella gestione della biodiversità, attraverso la creazione di attività generatrici di reddito, e si allinea con i programmi di sviluppo urbano che identificano la realizzazione di nuove infrastrutture per un migliorato accesso ai servizi igienici come un fattore chiave per lo sviluppo del paese.

L'Etiopia è il secondo paese più popoloso dell'Africa con una popolazione di oltre 102 milioni (Banca Mondiale, 2016), di cui il 18% circa risiede in centri urbani. Il Paese ambisce a diventare Stato a medio reddito entro il 2025. Sul piano internazionale e in armonia con l'Agenda 2030 e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, l'Etiopia si impegna - entro il 2030- a garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile, ad ottenere l'accesso a servizi sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti per porre fine alla defecazione all'aperto, a rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici (Obiettivo di Sviluppo n. 6), a sostenere legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, peri-urbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (Obiettivo di Sviluppo n.11).

In parallelo, i piani quinquennali di sviluppo del Governo etiopico individuano nelle aree urbane gli attori economici fondamentali per la crescita del Paese. Maggior rilievo è quindi dato al miglioramento dei servizi idrici e igienico-sanitari di base per uno sviluppo armonioso e sostenibile nei centri urbani al fine di accelerare la crescita sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e per alleviare fame e povertà. In linea con i *target* stabiliti nel *Growth and Transformation Plan* (GTP) del Governo l'Etiopia ha raggiunto nel 2015 l'Obiettivo del Millennio

7C (dimezzare il numero di persone senza accesso a fonti d'acqua pulite entro 500 m dalle abitazioni), con una percentuale di accesso all'acqua pari all'84% a livello nazionale: 82% nelle aree rurali e 91% in quelle urbane. Rimangono invece criticità per quanto riguarda l'accesso ai servizi igienici di base. Se da un lato la defecazione all'aperto in aree urbane si è ridotta dal 39% nel 1990 al 6% nel 2015, l'accesso a servizi igienici migliorati in aree urbane rimane molto basso, pari al 27% della popolazione rispetto al 40% medio dell'Africa sub-sahariana e al 57% previsto dal MDG relativo all'accesso ai servizi igienici. Il *One WASH National Programme* (2013) attualmente in fase di revisione, è il documento fondamentale per il settore acqua e igiene sanitaria nel quale vengono definite le modalità di realizzazione dei vari programmi e le politiche di settore. Con riferimento al settore "green" in senso ampio, il Governo etiopico ha adottato la Ethiopia's Climate-Resilient Green Economy Strategy, nel 2011 e ha inserito il Green Sector come settore trasversale nel GTP II (2015-2020).

Questa iniziativa, vuole anche rafforzare il turismo eco-sostenibile e responsabile nella città di Addis Abeba attraverso il previo miglioramento dei servizi igienico-sanitari e la creazione di un parco fluviale pubblico.

Nelle aree urbane dell'Etiopia, più del 60% della popolazione utilizza servizi igienici tradizionali, non migliorati, e la defecazione all'aperto è praticata dal 6% della popolazione urbana. Le acque reflue e i rifiuti urbani sono perlopiù scaricati in canali di scolo a cielo aperto o in vasche settiche non standardizzate e mal costruite. Anche la raccolta dei rifiuti, ove esistente, è effettuata manualmente e lo scarico viene effettuato in aree non controllate/attrezzate. Come conseguenza di queste pratiche, la popolazione urbana è esposta a notevoli rischi per la salute come accaduto nell'estate del 2016 con un'epidemia di *acute watery diarrhea* (AWD) che ha interessato i maggiori centri urbani dell'Etiopia, compresa la capitale Addis Abeba.

Il governo ha predisposto una strategia integrata sulle norme igienico-sanitarie a livello urbano seguita da un piano d'azione dove si enfatizza la necessità di migliorare le condizioni dei bagni e delle aree di trattamento dei reflui organici in tutto il paese.

In Etiopia è in corso, sin dai primi anni '90, una graduale decentralizzazione politico-amministrativa a favore dei competenti uffici regionali e delle municipalità per migliorare la qualità e la gestione dei servizi di base, recepita anche dall'AICS nella stesura del Programma Paese 2017-2019.

Con questo programma, AICS intende continuare a esercitare un ruolo di leadership nel settore dell'accesso all'acqua e dei servizi igienico-sanitari (WASH), affiancando il Governo etiopico nel miglioramento delle infrastrutture igienico-sanitarie urbane e della loro gestione in maniera sostenibile.

L'iniziativa, inserita nella Programma Paese triennale 2017- 2019 AICS, in seguito alla richiesta del Primo Ministro Etiopico S.E. Dott. Aby, durante la visita del Primo Ministro Italiano S.E. Giuseppe Conte ad Addis Abeba, e conseguentemente in sede di visita istituzionale a Roma, contribuisce a complementare il più vasto piano di sviluppo urbano previsto per Addis Abeba, l'"Addis Ababa Riverside Project".

L'"Addis Ababa Riverside Project", è un piano di sviluppo urbano triennale, fortemente voluto

dal PM Etiopico, Dr.Aby e dal suo gabinetto, prevede il trattamento delle acque dei principali fiumi che attraversano Addis Abeba, il ripristino e la conservazione degli argini fluviali (600Km in tutta la città), e la creazione di spazi verdi e parchi fluviali pubblici, reinventando il territorio cittadino, inserendo aree verdi, creando sinergie e intermittenze tra ecosistemi naturali e spazi urbani ,il piano mira a migliorare sostanzialmente le condizioni ambientali e di vita delle comunità residenti lungo e intorno gli argini fluviali della città capitale dell'Etiopia e ambisce a voler rivalutare radicalmente la fruibilità del verde urbano e la percezione della risorsa acqua nel contesto cittadino.

Questa iniziativa è dunque perfettamente in linea con i piani di sviluppo urbano previsti per la città di Addis Abeba, i piani di sviluppo nazionale governativo e con le linee guida di sviluppo internazionale di settore.

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Al fine di contestualizzare al meglio i settori dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari in aree urbane in Etiopia, è necessario considerare tre aspetti fondamentali:

1. Rapida urbanizzazione;-
2. Esigenza di realizzare sia infrastrutture adatte ad aree a basso reddito (zone periferiche e *informal settlements*) sia infrastrutture integrate su larga scala;
3. Esigenza di fornire formazione a tutti i livelli sia in ambito tecnico sia manageriale per favorire la creazione di politiche volte alla gestione sostenibile della risorsa idrica nel rispetto dell'ambiente.

Il tasso di urbanizzazione in Etiopia è di circa il 17,4% annuo e la crescita demografica del Paese è stimata al tasso di 3,77% annuo. Nell'arco dei prossimi 15 anni si stima pertanto un incremento della popolazione urbana di circa 23 milioni. Addis Abeba è la città etiopica più popolosa, con 3.35 milioni di abitanti, ed una aspettativa di crescita demografica pari al 38% sino al 2030. Questo fenomeno comporterà una rapida espansione urbana ed una incrementale pressione sulle infrastrutture urbane, in particolare su quelle idriche ed igienico - sanitarie.

Data la rapidità del fenomeno dell'urbanizzazione, gli investimenti nel settore WASH dovranno focalizzarsi sia sul sostegno a politiche di gestione più efficaci, soprattutto nelle aree a basso reddito, sia sul miglioramento delle capacità tecniche dei quadri dirigenziali e dei funzionari a tutti i livelli. In Etiopia, il sistema di *governance* per la gestione dei servizi igienici, dalla raccolta e trasporto, al trattamento e smaltimento dei rifiuti organici (c.d. "catena del valore" dei servizi igienici), è debole e poco strutturata. Ad Addis Abeba, la copertura idrica è di circa il 90%; ciononostante la distribuzione è intermittente e alcune zone periferiche della capitale ricevono acqua solo dodici ore al giorno, tre giorni a settimana (AAWSA-2016). Per quanto riguarda l'accesso ai servizi igienico-sanitari, la strategia della Addis Ababa Water and Sanitation Agency (AAWSA) prevede di realizzare bagni pubblici in zone nevralgiche della città. Al fine di migliorare le condizioni di vita dei cittadini, si rende pertanto necessaria la creazione di un quadro di gestione integrato dei servizi idrici e dei rifiuti (sia solidi sia liquidi), corroborato da un piano formativo per il miglioramento delle competenze tecniche funzionali alla gestione delle

infrastrutture e delle tecnologie applicate.

Secondo l'Addis Abeba Solid Waste Management System Report (2010), la produzione media di rifiuti solidi per capita al giorno è pari a 0.44 Kg, il 65% dei rifiuti solidi viene raccolto in città, 10% viene riciclato o impiegato per la produzione di compost, il restante 25% viene illegalmente smaltito nelle acque e gli argini dei fiumi, e in diversi spazi aperti urbani e peri-urbani. I rifiuti solidi, organici e non, specie nella stagione delle piogge (Giugno – Settembre), si riversano nei corsi fluviali, o percolano, nelle falde acquifere. Studi hanno inoltre dimostrato che le più di 2500 industrie presenti ad Addis Abeba, generano 4,877,362 m³/ di acque reflue all'anno, il 90 % delle quale finisce nei corsi d'acqua cittadini senza nessun trattamento.

A valle, i produttori di ortaggi, consumati poi dagli abitanti della capitale, impiegano acque irrigue che presentano inquinanti come metalli pesanti e batteri.

Le principali fonti di acque sporche della città sono le abitazioni familiari, le industrie, gli esercizi commerciali e le differenti istituzioni.

I corsi d'acqua stagionali e perenni che confluiscono nel bacino Aba Samuel, sono dunque i maggiori recettori dei rifiuti urbani.

Dalla raccolta e analisi dei dati di campo di uno studio condotto dall'AAU (Addis Abeba University) è emerso che le maggiori fonti d'inquinamento dei corsi fluviali sono:

- Lo scarico delle acque reflue nei fiumi, incluse quelle proveniente dal sistema fognario
- Rifiuti solidi urbani
- La quasi totalità dei sistemi di drenaggio delle acque piovane
- Acque reflue provenienti da strutture sanitarie (Ospedali)
- Open defecation sugli argini fluviali
- Deflussi provenienti da attività agricole urbane e peri-urbane.
- Scarico di rifiuti animali provenienti da stalle e attività pastorizie

In pratica i flussi fluviali sono usati come sostituti del sistema fognario.

Gli spazi verdi, e in particolare le risorse idriche sono sottoposte a forte pressione ambientale, minacciando pesantemente l'equilibrio dell'intero ecosistema e l'abilità di conservare le funzioni ecologiche sociali ed economiche di base.

I risultati delle analisi della qualità dell'acqua condotte dall'AAU dimostrano che i livelli di inquinamento rientrano nei limiti accettati nei tratti dei fiumi a monte, nei loro tratti iniziali. Mentre nei tratti di fiume verso valle, in particolare dei fiumi BKK-Kebena e Akaki campioni d'acqua analizzati mostrano livelli d'inquinamento ben al di sopra dei limiti della legge. I risultati dimostrano che i livelli d'inquinamento non solo eccedono i parametri stabiliti per l'acqua superficiale ma sono anche superiori se confrontati con i parametri di inquinamento riscontrati

nella media degli scarichi delle acque reflue delle abitazioni.

I risultati dunque mostrano una chiara correlazione tra le fonti d'inquinamento e le attività antropogeniche lungo il corso dei fiumi BKK+Kebena e Akaki.

Si stima inoltre che 270.49 m³ di rifiuti solidi e 4,525.11 m³ di acque reflue siano riversati nei corsi fluviali quotidianamente.

I fiumi che maggiormente risentono l'impatto dell'inquinamento antropogenico ad Addis Abeba sono il Banteyiketu, Kechene, Qurtumie, Kebena, e il Piccolo Akaki.

In una prospettiva di sinergia e capitalizzazione degli interventi, l'iniziativa è in linea con altri due progetti di settore inseriti nel Programma Paese Italia - Etiopia 2017-2019:

1. Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in selezionati centri urbani dell'Etiopia
2. Supporto al settore WASH in aree rurali.

4.3 Strategia di intervento

Il progetto prevede di migliorare sostanzialmente le condizioni, ambientali, di vita e sanitarie della comunità residente nell'area adiacente al tratto del fiume Kebena, selezionato come area di intervento dell'iniziativa.

Gli interventi infrastrutturali per il risanamento e la riqualificazione degli argini fluviali, la raccolta, il trattamento a monte delle acque reflue confluenti nel tratto di fiume selezionato, la realizzazione d'infrastrutture igienico-sanitarie a uso pubblico, latrine e lavatoi comuni, punti d'acqua e la creazione di strutture ricreative (passeggiate, piste ciclabili etc), saranno associate alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tematiche di igiene, sulla tutela e il rispetto dell'ambiente e sulla gestione dei rifiuti solidi (riduzione- riuso-riciclo).

Con lo scopo di rivitalizzare l'area e le condizioni socio-economiche della comunità residente nell'area di progetto, è prevista la realizzazione di attività generatrici di reddito, come la gestione delle infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche (docce, bagni, lavatoi) e di quelle ricreative e l'organizzazione di comitati per la raccolta e vendita della plastica.

La realizzazione del parco mira a riconnettere le dimensioni urbane e peri-urbane e a creare una rinnovata vivibilità degli argini fluviali, associando lo sviluppo di una maggiorata resilienza agli eventi naturali avversi, come gli allagamenti e la possibilità di fruire della risorsa acqua e la creazione di una sequenza di spazi urbani e rurali, naturali e artificiali, cucendo insieme un paesaggio coerente e vivibile.

Gli interventi infrastrutturali, favoriranno l'uso di materiali reperiti localmente e a basso impatto ambientale e creerà un ambiente favorevole allo svolgimento di attività eco-compatibili e di tutela della funzionalità naturale del fiume.

L'iniziativa ha inoltre un elevato **valore socio-economico** poiché genererà notevoli benefici alle popolazioni delle città selezionate attraverso la riduzione dell'incidenza di malattie legate all'acqua.

4.4 Beneficiari

Beneficiari

I beneficiari diretti saranno i membri della comunità residente nell'area adiacente al tratto del fiume Kebena, selezionato come area d'intervento dell'iniziativa.

Il programma contribuirà alla creazione di opportunità di lavoro per donne, giovani e fasce della popolazione più vulnerabili da impiegare nella costruzione, riabilitazione e gestione delle nuove infrastrutture e dei bagni/lavatoi pubblici.

Dallo studio condotto dall'AAU (Allegato I) lungo il tratto di fiume selezionato come area di intervento del progetto sono presenti 4874 nuclei familiari in media composti da 8 membri.

I beneficiari diretti saranno dunque 38,992 di cui il 48.2% sono uomini e il 51.8% sono donne, il 18% sono al di sotto dei 15 anni, il 75% hanno tra i 15 e i 64 anni e il 7% sono al di sopra dei 64 anni.

Le donne saranno tra le principali beneficiarie e protagoniste delle attività. E' prevista infatti un'importante componente di *empowerment* femminile relativamente alla gestione delle infrastrutture igienico-sanitarie realizzata attraverso la promozione di attività concrete per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro formale.

I criteri e i metodi utilizzati per la definizione dei beneficiari risultano essere appropriati per il tipo d'intervento proposto. I gruppi target dell'iniziativa sono stati definiti sulla base di esperienze precedenti dei vari attori coinvolti (AICS, Istituzioni governative, Agenzie Internazionali).

Il numero di beneficiari indiretti equivale alla quasi totalità dei residenti della città di Addis Abeba, in quanto il parco fluviale e le sue strutture sarà di accesso pubblico.

Il progetto inoltre prevede la presenza di una figura internazionale che contribuirà al design e all'implementazione delle attività di progetto e al knowledge-sharing sulla corretta gestione del verde urbano, con focus sull'architettura del paesaggio, anche con seminari nelle università di riferimento così da creare le precondizioni per stabilire un gemellaggio tra l'AAU e centri di eccellenza settoriale italiani. Dunque, studenti e rappresentanti del mondo accademico etiopico beneficeranno delle attività progettuali.

La municipalità di Addis Abeba e la River Basin and Green Area Development and Administration Agency (RBGADA) trarranno beneficio diretto dalla modernizzazione e migliorata efficienza delle infrastrutture da loro gestite. A loro volta, le istituzioni e le comunità in generale trarranno beneficio dal miglioramento dei servizi e dalla creazione di un ambiente più salubre.

4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività

L'obiettivo generale dell'iniziativa consiste nel contribuire al miglioramento delle condizioni

ambientali, di vita e sanitarie dei residenti di Addis Abeba attraverso il miglioramento, la protezione e il mantenimento dei corsi fluviali cittadini e la promozione di un approccio di gestione integrata delle risorse naturali urbane.

L'obiettivo specifico è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali, di vita e sanitarie delle comunità residenti nell'area interessata del fiume Kebena

I risultati attesi e le attività

L'iniziativa è strutturata sulla base dei risultati attesi per i quali, in sintesi, sono previste le attività a seguire.

1. Riabilitazione degli argini fluviali nell'area del fiume Kebena (0202e)

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono le seguenti:

- 1.1 Costruzioni di canali di raccolta per le acque reflue*
- 1.2 Creazione di un parco fluviale (piste ciclabili, passeggiate, strutture ricreative)*
- 1.3 Costruzione di infrastrutture igienico-sanitarie e di un impianto per il trattamento delle acque.*
- 1.4 Monitoraggio e supervisione delle attività di progetto*

2. Campagne di sensibilizzazione igienico sanitarie

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 2.1 Creazione e formazione di un comitato per la gestione e manutenzione delle aree verdi.*
- 2.2 Campagne di sensibilizzazione sulla protezione ambientali*
- 2.3 Campagne di sensibilizzazione sull'igiene*

La logica dell'intervento è ben articolata con attività, risultati e obiettivi. Le attività previste per ognuno dei due risultati, sono in linea con le problematiche sollevate dall'analisi dei bisogni e la loro strutturazione è conforme con le rispettive linee strategiche a cui sono correlate.

4.6 Partner finanziatori e modalità di finanziamento

Il Governo etiopico contribuirà alla realizzazione dell'iniziativa attraverso l'esenzione delle tasse (come previsto dall'Accordo Tecnico) e mettendo a disposizione lo staff e la logistica della RBGADA.

La componente a dono, attraverso il canale bilaterale sarà pari a 5 MEuro che verranno utilizzati dalla RBGADA per l'esecuzione delle attività di cui al paragrafo 4.5. Si prevede anche una componente di Fondo in Loco pari a 442.000 Euro per fornire assistenza tecnica alla controparte e per selezionare una OSC italiana, tramite lo strumento degli Affidati, che possa lavorare direttamente con i beneficiari sulla sensibilizzazione alle tematiche ambientali e sul riutilizzo e gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il finanziamento da parte dell'AICS verrà trasferito alla RBGADA in due tranche. La seconda

tranche sarà esborsata in seguito all'impegno di spesa della prima tranche del 70% e all'utilizzo del 50% (Accordo Tecnico Par.6.3)

4.7 Responsabilità esecutiva

L'iniziativa sarà eseguita dalla RBGADA, ente che riferisce direttamente al sindaco di Addis Abeba e responsabile della realizzazione di progetti in aree urbane destinati al miglioramento delle aree verdi e dei parchi fluviali nonché della messa in sicurezza e riabilitazione degli argini dei fiumi presenti ad Addis Abeba.

Questo ente lavorerà in stretta collaborazione con gli uffici della municipalità di Addis Abeba e con le Kebele di riferimento nelle aree d'intervento.

I fondi verranno gestiti dalla RBGADA secondo le procedure amministrative stabilite nell'Accordo Tecnico siglato tra la Cooperazione Italiana e il Ministero delle Finanze etiopico (MoF).

La sede estera AICS di Addis Abeba sarà responsabile dell'assistenza tecnica alle controparti, della supervisione del contributo italiano e dei rapporti con le controparti del progetto e parteciperà regolarmente a monitoraggio e valutazione delle attività insieme agli altri attori coinvolti anche al fine di mettere in pratica l'approccio integrato della strategia d'intervento.

Le responsabilità esecutive delle attività sopra riportate sono elencate nella seguente tabella:

	DESCRIZIONE	ATTORI COINVOLTI	
		Realizza	Assiste / Monitora
1	Riabilitazione degli argini fluviali nell'area del fiume Kebena (0202e)		
1.1	<i>Costruzione di canali per la raccolta delle acque reflue</i>	Ditta Appaltatrice	Consulente, AICS RBGADA AATA
1.2	<i>Creazione di un parco fluviale (piste ciclabili, passeggiate, strutture ricreative)</i>	Ditta Appaltatrice	Consulente, AICS RBGADA AATA
1.3	<i>Costruzione di infrastrutture igienico-sanitarie e di un impianto per il trattamento delle acque</i>	Ditta Appaltatrice	Consulente, AICS RBGADA AATA
1.4	<i>Monitoraggio e supervisione delle attività di progetto</i>	Consulente	Consulente, AICS RBGADA AATA
2	Campagne di sensibilizzazione igienico sanitarie		
2.1	<i>Creazione e formazione di un comitato per la gestione e manutenzione delle aree verdi.</i>	RBGADA	AATA AICS
2.2	<i>Campagne di sensibilizzazione sulla protezione ambientale.</i>	RBGADA OSC	AATA AICS
2.3	<i>Campagne di sensibilizzazione sull'igiene</i>	RBGADA OSC	AATA AICS

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

La valutazione sulla metodologia complessiva di gestione dell'iniziativa del progetto è positiva e garantita da un continuo monitoraggio del progetto. L'istituzione della TAMU (Technical Assistance and Monitoring Unit) che affiancherà la RBGADA in tutte le fasi del Programma e dello Steering Committee (SC) che supervisionerà tale gestione, sono funzionali ad una corretta gestione ed esecuzione dell'iniziativa. E' prevista, inoltre, la stesura di tutti i documenti operativi di base (POG e POA, rapporti tecnici e finanziari).

In sintesi tale impianto gestionale si basa su:

- La **Tecnical Assistance and Monitoring Unit (TAMU)**, che sarà finanziata attraverso il fondo in loco e avrà i seguenti compiti principali:
 - i. Partecipare alle attività di assistenza tecnica in collaborazione con RBGADA e altre istituzioni. Essa garantisce la partecipazione attiva ai meccanismi di coordinamento tra donatori e il GOE. Le attività di coordinamento hanno lo scopo di allineare i diversi partner che partecipano e che parteciperanno all'iniziativa "Addis Ababa River Side Development Project" fortemente voluta dal Primo Ministro Etiopico.
 - ii. Fornire assistenza a tutti i livelli (RBGADA, università, AATA) per rafforzare le competenze delle controparti locali nella paesaggistica e nella salvaguardia ambientale.
 - iii. Promuovere ed organizzare, in collaborazione con RBGADA e l'Università di Addis Abeba: seminari, corsi di formazione, visite di scambio tra realtà etiopiche e eccellenze italiane. Elaborazione, pubblicazione, disseminazione di materiale tecnico e ogni altra attività che si riterrà opportuna per migliorare le capacità di gestione di progetti simili.
 - iv. Effettuare, congiuntamente alla RBGADA, attività di monitoraggio e valutazione esterna relative all'andamento del Progetto.

La TAMU non ha un ruolo di realizzazione diretta ma di supporto tecnico e di monitoraggio delle diverse attività di Progetto.

L'assistenza tecnica include:

- Un Collaboratore Tecnico Italiano (Capo Programma) per tutta la durata del programma, che dirigerà la TAMU e sarà responsabile delle attività di cui sopra. Il Collaboratore lavorerà in stretta e continua collaborazione con la RBGADA.

I Termini di Riferimento (TOR) del collaboratore sono stati preparati in funzione dei compiti sopra menzionati (Allegato G).

La TAMU avrà sede ad Addis Abeba ed effettuerà missioni sul campo quando necessario.

La supervisione generale del Progetto e delle relative attività sarà affidata ad uno **Steering**

Committee, secondo le procedure dettagliate nell'Accordo Tecnico. Lo **Steering Committee**(SC) sarà costituito da: un rappresentante dell'AICS, uno della RBGADA, uno di AATA e uno delle Kebele coinvolte nel progetto.

Lo SC dovrà:

- Facilitare le attività e monitorarne l'efficacia.
- Monitorare e valutare l'esecuzione del Progetto.
- Vistare i Piani Operativi presentati dalla RBGADA.
- Promuovere l'iniziativa e facilitarne il finanziamento da parte di nuovi donatori.

Tutte le decisioni dello SC dovranno essere prese all'unanimità. Lo SC si riunirà una volta l'anno o ogni volta che si riterrà necessario su richiesta di uno dei membri.

Nella modalità di gestione del Progetto è prevista, inoltre:

- La redazione di un rapporto semestrale da parte della RBGADA assistita dalla TAMU. Questo rapporto avrà sia una componente tecnico/descrittiva sia una componente finanziaria che descriverà l'utilizzo dei fondi (SAR – *Semi Annual Report*), tale rapporto potrà coincidere con l'IRR (*Interim Request Report*), che dovrà essere allegato alla richiesta della seconda tranche.
- Un Audit finanziario e contabile esterno al termine di ogni anno fiscale etiopico contribuirà alla gestione trasparente delle risorse del progetto

Nel Progetto è prevista una fase preparatoria di circa tre (3) mesi che sarà propedeutica all'avvio e alla piena operatività dell'iniziativa. Essa dovrà permettere, tra l'altro, di finalizzare la selezione del costruttore e del supervisore dei lavori, definire il Piano Operativo Annuale.

Secondo quanto esposto sopra, la fase di avvio del progetto risulta ben definita e in linea con le azioni preparatorie per la realizzazione delle attività previste nell'iniziativa.

4.9 Modalità di realizzazione

Il Progetto verrà eseguito in maniera collaborativa dai principali attori: RBGADA, AATA, e con il sostegno dell'assistenza tecnica italiana (TAMU). Il processo di realizzazione, descritto di seguito, include le richieste e i trasferimenti di fondi, la pianificazione, la gestione di gare e contratti, l'assistenza tecnica, la realizzazione di attività di formazione *on the job* e di promozione, monitoraggio e valutazione. La RBGADA realizzerà due gare d'appalto una per selezionare un'impresa di costruzione che si occuperà della progettazione e della costruzione delle infrastrutture previste dal progetto la seconda invece servirà a selezionare un consulente che si occuperà della revisione del progetto e della successiva supervisione dei lavori. Questa modalità di operare, permetterà di realizzare le due gare d'appalto in contemporanea, riducendo notevolmente le tempistiche di selezione. In caso di gara sopra soglia AICS darà il nulla osta mentre per gare sotto soglia si farà un controllo *ex post* in base ai rapporti di *auditing* quando verrà richieste la seconda *tranche*. Si prevede comunque un continuo monitoraggio da parte della TAMU, come osservatore esterno, durante le varie fasi di gara.

Contemporaneamente, la RBGADA realizzerà delle campagne di sensibilizzazione su tematiche ambientali ed igienico sanitarie nelle Kebele coinvolte nell'iniziativa e allo stesso tempo provvederà a creare e capacitare dei comitati di gestione delle aree verdi. Con il fondo in loco, inoltre, utilizzando lo strumento dell'Affidato, AICS selezionerà una OSC che nelle stesse aree di intervento compierà azioni complementari a quelle di RBGADA focalizzando le attività sulla promozione della salvaguardia dell'ambiente e sulla gestione/riutilizzo di rifiuti solidi urbani, concentrandosi in particolare sul riciclo della plastica, uno dei rifiuti attualmente maggiormente presenti nei corsi fluviali di Addis.

In particolare le attività previste si focalizzeranno nel preparare le comunità direttamente e indirettamente interessate dagli interventi di progetto a interagire in maniera sensibile e cosciente con le strutture fornite e sul modellare un'attitudine di rispetto e tutela dell'ambiente circostante e nel concepire la natura come una risorsa preziosa. Verranno dunque svolte mirate campagne di sensibilizzazione su tematiche ambientali, grande attenzione sarà rivolta alle donne e a gruppi target strategici interessati e coinvolti maggiormente nelle attività progettuali.

Altro obiettivo principale della componente affidata all'OSC selezionata sarà il conseguimento di una corretta gestione dei rifiuti solidi urbani da parte della comunità coinvolta.

Da un assessment preliminare svolto dal team WaSH di questa sede AICS si è riscontrato che la maggiore fonte di inquinamento dei corsi fluviali di Addis, in termini di rifiuti solidi, è la plastica. Le numerose bottiglie, tappi etc confluiscono, trascinati dalle correnti, in alcuni punti dei vari fiumi ostruendo i canali di scolo.

Con la componente affidata si intende dunque ovviare a questo problema stabilendo un modello di business dal basso, con benefici reciproci per la comunità e per l'ambiente.

Saranno svolte inizialmente campagne di sensibilizzazione sulla riduzione, riciclo e gestione dei rifiuti solidi, con lo scopo in seguito di stabilire un sistema di raccolta porta a porta della plastica e dei materiali più facilmente riciclabili.

Inoltre si prevede la costituzione di comitati di raccolta della plastica, smaltita in maniera irregolare nell'ambiente e nei corsi fluviali, per poi essere confezionata e venduta a strutture atte al trattamento e al riciclo della stessa, creando così una vera e propria catena del valore trasformando i rifiuti in risorse.

Le attività di progetto proposte s'ispirano a esempi di successo promossi dall'AICS in diverse regioni del paese e che diverse OSC hanno adottato e replicato collocandole all'avanguardia sul tema del riciclo dei rifiuti in Etiopia.

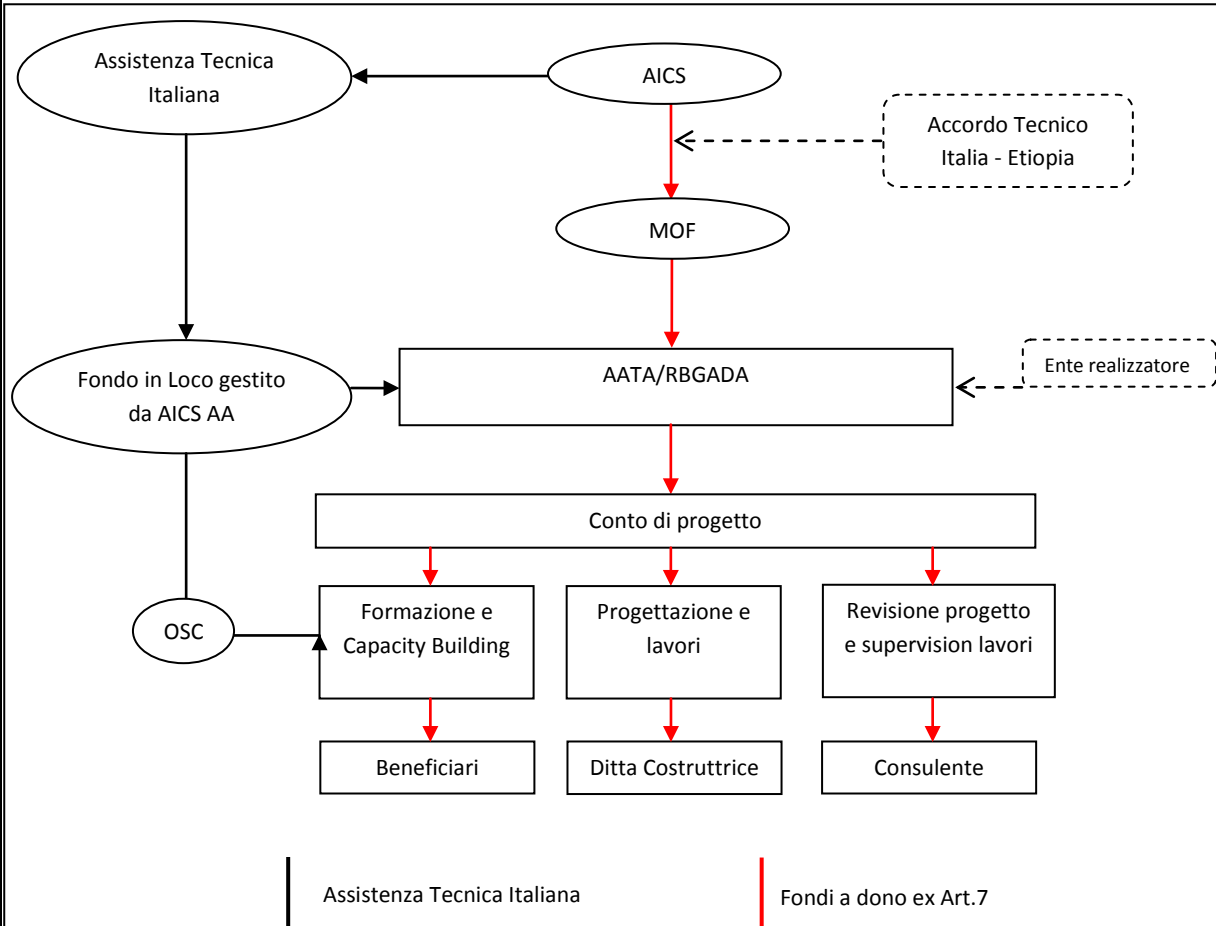
Come evidenziato nel budget di progetto, si prevede di allocare 200.000 (duecentomila euro) per le attività sopracitate.

Una divisione precisa e puntuale delle risorse finanziarie per ogni attività sarà stilata in dettaglio, parallelamente a una descrizione più elaborata delle attività stesse, nella scrittura del bando della componente affidata.

Di seguito, un budget indicativo e provvisorio per la componente affidata:

Attività	Costo Unitario	Numero di attività Previste	Totale
Campagne di sensibilizzazione	25.000	4	100.000
Creazione, “training and empowerment” comitati di raccolta plastica	50.000	1	50.000
Acquisto e distribuzioni di input (carretti e attrezzi per la raccolta e trasporto plastica)	30.000	1	30.000
Costi di gestione	20.000	1	20.000
Totale			200.000

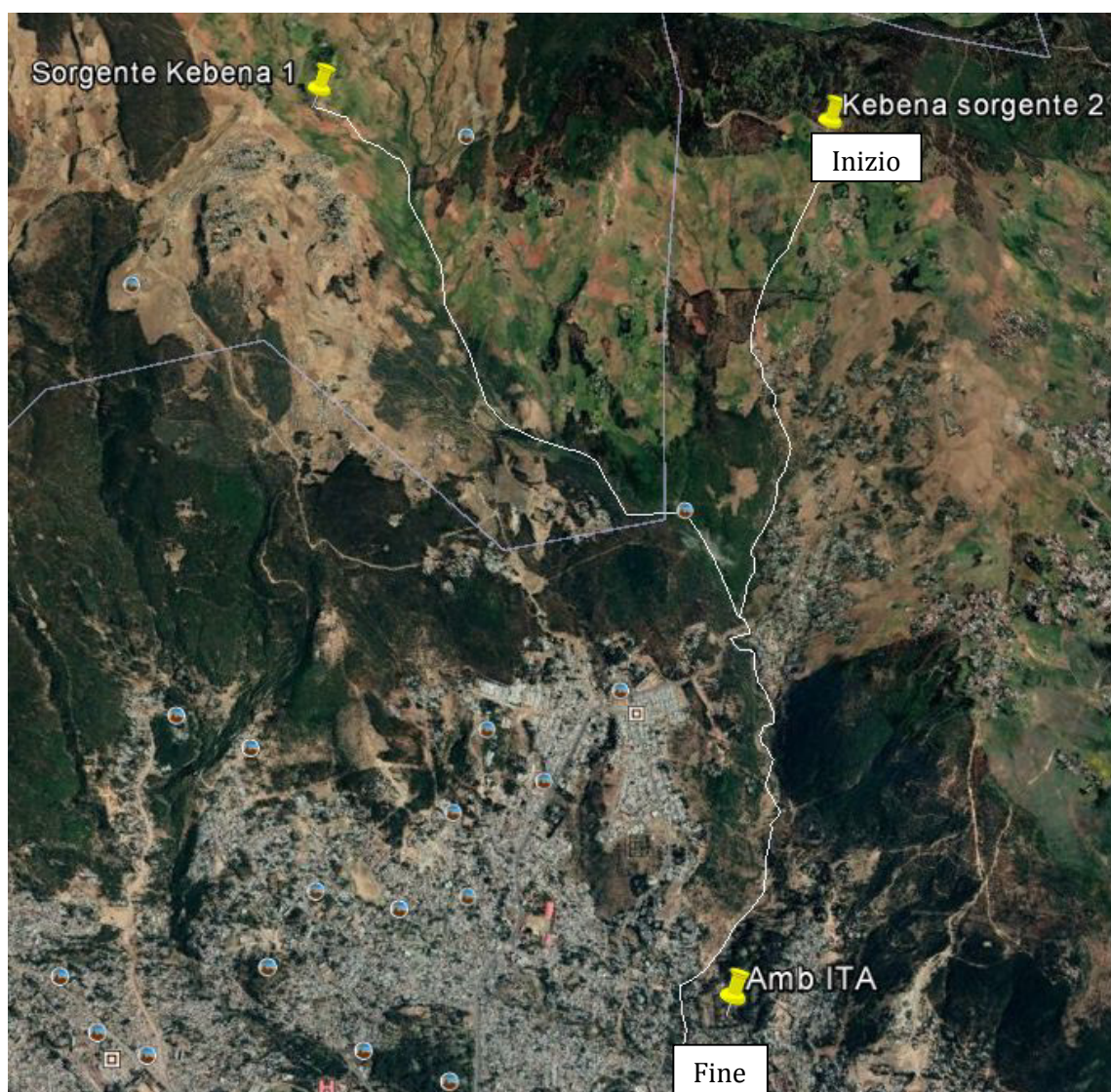
Di seguito, il quadro generale del meccanismo finanziario che regola il Programma:



La RBGADA realizzerà le attività di sensibilizzazione in coordinamento con la OSC italiana selezionata ed utilizzando personale permanente. I comitati di gestione delle aree verdi vedranno coinvolte persone che vivono nelle aree limitrofe alle zone d'intervento.

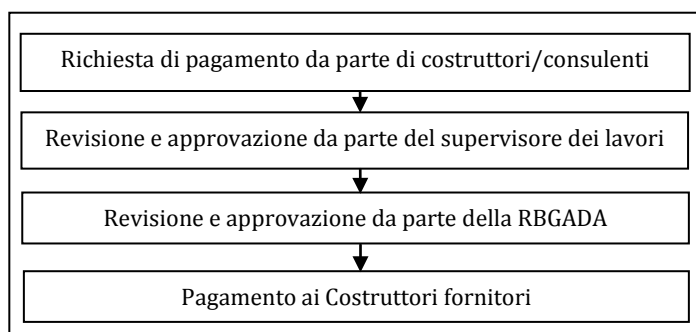
Per quanto riguarda invece le infrastrutture vere e proprie, si prevede di seguire la struttura già elaborata da RBGADA per altri tratti in via di realizzazione. In particolare si prevede la realizzazione di un canale di raccolta delle acque reflue che correrà parallelo alle rive del fiume e terminerà in piccoli impianti di trattamento delle acque decentralizzati. Lungo gli argini si prevedono lavori di consolidamento, dove necessario e successivamente la messa in opera di piste ciclabili e vie pedonali. Le aree verdi invece saranno protette ed equipaggiate con attrezzatura per esercizi fisici e aree ricreative. Verranno inoltre costruiti dei servizi igienici pubblici e dei lavatoi comunitari a beneficio principalmente delle comunità che vivono nelle aree limitrofe al tratto di fiume selezionato.

Di seguito si riporta un'immagine dell'area d'intervento: il tratto interessato è in totale di circa 5,6km, dalla sorgente 2 del fiume Kebena al ponte limitrofo all'ambasciata tedesca (poche centinaia di metri a valle di quella italiana). Da una analisi preliminare, considerando sia il contesto urbano che le aree verdi si ipotizza di effettuare lavori su un tratto pari a 2,5/3km.



Il diagramma a seguire mostra l'iter necessario per la richiesta e approvazione dei pagamenti

per lavori/servizi:



Le modalità di realizzazione delle attività previste dall'iniziativa e gli attori coinvolti nella loro attuazione, risultano essere adeguate per un'implementazione efficace.

4.10 Condizioni per l'avvio

Le condizioni di base per l'avvio del progetto sono pienamente prese in considerazione. Infatti, come condizioni preliminari per l'avvio dell'iniziativa, il Progetto prevede di:

- Sottoscrivere un Accordo Tecnico tra la Cooperazione Italiana e il Ministero delle Finanze (MoF) etiopico;
- Istituire la TAMU;
- Istituzione dello SC;
- Ricevere la prima tanche di finanziamento.

4.11 Piano Finanziario

Il piano finanziario (Allegato B) è stato redatto secondo le disposizioni fornite dall'Ordine di Servizio n. 14432 del 16/12/2016 e il Piano dei Conti allegato a tale Ordine.

Di seguito viene riportata una dettagliata analisi dei costi relativi alle diverse attività del Progetto e degli elementi giustificativi della stima effettuata. I costi relativi alle attività previste tramite il finanziamento, derivano da un'analisi, fatta in fase di formulazione, sul costo reale ed attuale di interventi di simile natura realizzati sia nel progetto AID9428, sia nel programma AID10500, sia sull'esperienza di altri donatori in progetti simili.

<i>EURO</i>	Anno 1	Anno 2	TOTALE
Dono art. 7 Legge 125/14	3,909,300	1,090,700	5,000,000
Fondo Gestione in Loco	268,950	173,050	442,000
TOTALE INIZIATIVA	4,178,250	1,263,750	5,442,000

-Fondi a dono Art.7 legge 125/14

Questi fondi, pari a 5 Milioni di Euro, saranno utilizzati per il finanziamento delle attività

infrastrutturali previste per la porzione di fiume selezionata nella proposta di progetto presentata dalle autorità. Parte delle risorse saranno anche utilizzate per creare e capacitare dei comitati di gestione delle aree verdi, per disseminare i risultati del progetto e per garantire la revisione della proposta tecnica (infrastrutture) e la supervisione dei lavori.

La stima dei costi è stata ottenuta tramite un'analisi, in sede di formulazione, dell'attuale staff del RBGADA.

Nella fase iniziale del progetto si prevede un intenso lavoro di *procurement* per individuare la ditta che realizzerà la progettazione e i lavori e il consulente che si occuperà della revisione del progetto e la successiva supervisione dei lavori.

La stima per le spese di progetto è stata eseguita tenendo conto delle diverse attività infrastrutturali da svolgere, delle retribuzioni medie di consulenti tecnici senior, dei costi medi per workshop, conferenze e produzione di relativo materiale informativo e divulgativo. Il costo complessivo presentato è da ritenersi congruo e giustificato per le attività da svolgersi. I fondi a dono saranno utilizzati in due tranche nel corso dei 24 mesi di progetto.

I fondi saranno di volta in volta utilizzati dalla RBGADA previa la presentazione di un Piano d'azione che dovrà essere approvato da AICS Addis Abeba prima di diventare esecutivo. Si riporta di seguito una tabella sulle voci di spesa dei fondi a dono:

		Anno 1	Anno 2
Descrizione	Costo totale (in EUR)	Costo totale (in EUR)	Costo totale (in EUR)
1.Risorse umane	20,200	500	19,700
2.Servizi di consulenza	200,000	200,000	-
3.Equipaggiamento e forniture	4,800	1,800	3,000
4.Costi operativi	135,000	65,000	70,000
5.Workshop	30,000	10,000	20,000
6.Costruzioni	4,610,000	3,632,000	978,000
Totale dono art.7 legge 125/14 - (1-6)	5,000,000	3,909,300	1,090,700

-Supporto logistico e funzionamento (Gestione in loco)

Le descrizioni di seguito riportate si rifanno all'allegato B "Piano Finanziario dettagliato con le voci distinte per natura di costo, secondo il piano dei conti dell'Agenzia" e in particolare analizzano le voci dal capitolo 2 al 12.

2.Costo del personale

Per quanto concerne il personale, sono previste figure professionali in possesso di requisiti diversi. Il loro compenso (*Euro 900 al mese per 24 mesi/persona* per una contabile, *Euro 550 al mese per 24 mesi/persona* per un autista, *Euro 2750 netti al mese per 24 mesi/persona* per un consulente tecnico junior espatriato) è stato stimato con sufficiente grado di approssimazione tenendo conto delle medie retributive per personale a contratto di analoga esperienza e capacità professionale su iniziative in corso da parte della Cooperazione Italiana in Etiopia. Sono state considerate anche le tasse relative al contratto, TFR e diarie. Sulla base di tali considerazioni il

totale stimato per il personale locale è di Euro 179.500 e può ritenersi congruo.

3.Beni di consumo

È previsto inoltre l'acquisto di beni di consumo quali: Cancelleria *Euro 600/anno*, accessori per ufficio *Euro 300*, carburante per la vettura, *Euro 1.800/anno*, l'acquisto di materiale informatico *Euro 400/anno*. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato per i beni di consumo è di Euro 5.900 e può ritenersi congruo.

4.Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia

Il totale stimato per le utenze (telefonia fissa e mobile, spedizioni) è di Euro 800 e può ritenersi congruo.

5.Investimenti fissi, acquisti, dismissioni

Nell'arco del programma si prevede di acquistare hardware per *Euro 1.500*, mobili e arredi per *Euro 1.100*. Il totale stimato per investimenti fissi, acquisti, dismissioni è di Euro 2.600 e può ritenersi congruo.

6.Manutenzione ordinaria, riparazioni

Nell'arco del programma si prevede che la manutenzione ordinaria del veicolo sarà pari a *Euro 600/anno*. Il totale stimato è di Euro 1.200 e può ritenersi congruo.

7.Pubblicazioni

Nell'arco del programma si prevede di effettuare pubblicazioni sui risultati ottenuti e per dare visibilità a AICS. Il totale stimato è di Euro 1.500 e può ritenersi congruo.

8.Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità

Nell'arco del programma si prevedono di effettuare seminari, convegni e manifestazioni per dare visibilità al programma e all'AICS. Il totale stimato è di Euro 7.500 e può ritenersi congruo.

9. Commissioni, comitati, consigli, consulenze

Nell'arco del programma si prevede una consulenza tecnico scientifica che permetterà di affrontare nello specifico temi legati alla paesaggistica urbana. Si prevede inoltre di creare degli scambi tra eccellenze italiane su tematiche di "landscape architecture/engineering" e università locali con lo scopo di migliorarne le conoscenze e al tempo stesso instaurare nuove relazioni bilaterali per rafforzare i legami tra Italia e Etiopia. Il totale stimato è di Euro 36.000 e può ritenersi congruo.

10.Altri servizi e oneri

Sono previste le assicurazioni sanitarie per il personale assunto in loco. Si prevede una spesa di *Euro 1.400/anno*. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato è di Euro 2.800 e può ritenersi congruo.

11.Imposte

Nell'arco del programma si prevede che la tassa di possesso del veicolo sarà pari a *Euro*

100/anno. Il totale stimato è di Euro 200 e può ritenersi congruo.

12.Erogazioni per progetti di cooperazione

Si prevede di utilizzare lo strumento dell'affidamento a OSC per realizzare delle attività di sensibilizzazione dei beneficiari sull'ambiente e sulla gestione dei rifiuti e per creare una catena del valore rispetto a certe tipologie di RSU (Rifiuti Solidi Urbani) in particolare la plastica. Il totale stimato è di Euro 200.000 e può ritenersi congruo.

La tipologia di beni, servizi e forniture da acquistare nell'arco del programma (linee di budget dalla 3 alla 14), è stata definita in sede di formulazione e tutti i costi sono stati stimati sulla scorta di prezzi di mercato rilevati in loco e sono pertanto da ritenersi ammissibili. Si fa presente che le procedure di acquisto che saranno seguite garantiscono competitività e trasparenza e, quindi, che beni, servizi e forniture, saranno acquisite al miglior prezzo di mercato. Di conseguenza, la congruità delle spese potrà essere fatta solo al momento dell'effettivo acquisto del materiale e quindi demandata all'organismo esecutore.

Contributo etiopico

Il Governo Etiopico contribuirà all'iniziativa attraverso l'esenzione delle tasse (IVA) come sarà definito nell'Accordo Tecnico.

4.12 Sostenibilità, replicabilità

Sostenibilità politica e istituzionale

L'iniziativa, inserita nel Programma Paese triennale 2017- 2019 AICS, è stata oggetto di discussione tra il Primo Ministro Etiopico S.E. Dott. Aby, durante la visita del Primo Ministro Italiano S.E. Giuseppe Conte ad Addis Abeba, e conseguentemente in sede di visita istituzionale a Roma. Essa contribuisce a complementare il più vasto piano di sviluppo urbano previsto per Addis Abeba, l "Addis Ababa Riverside Project". L'ufficio del PM (PMO) segue direttamente questo progetto che fa parte di una precisa strategia di rilancio della città di Addis Abeba.

Sostenibilità economica, finanziaria, sociale e ambientale

Tra le attività di progetto è prevista la creazione di un comitato per la gestione e manutenzione delle strutture igienico – sanitarie e ricreative all'interno del parco. Si ipotizza l'inserimento di un costo d'accesso al parco e per l'utilizzo delle infrastrutture igienico sanitarie; l'importo esatto verrà concordato con le autorità locali e con approccio partecipativo dei membri della comunità beneficiaria. I ricavi degli accessi al parco verranno investiti nella manutenzione delle strutture stesse, assicurando gli interventi manutentivi di base. Entrate aggiuntive si registreranno inoltre nei comitati di gestione delle infrastrutture igienico-sanitarie.

Il coinvolgimento delle istituzioni etiopiche è strumentale nello stabilire una sostenibilità economica e della corretta gestione delle strutture. L'esistente dialogo tra il Governo Etiopico e i partner di sviluppo è considerato unanimemente l'approccio corretto per garantire il

coordinamento dell'implementazione delle attività di differenti iniziative e per la promozione l'*ownership* degli obiettivi settoriali.

Nel rafforzare lo sviluppo socio-economico, con la riduzione dell'incidenza di malattie legate all'acqua, il generale miglioramento delle condizioni ambientali e dell'ecosistema ospitante, la riabilitazione e il restauro funzionale paesaggio e della qualità delle risorse naturali utilizzate, il progetto creerà degli evidenti benefici sociali all'interno delle comunità target e oltre.

Quando il progetto sarà completato, l'area d'intervento risulterà pulita e la creazione del sistema di raccolta e riciclo dei rifiuti solidi assicurerà una sostenibilità ambientale dell'intervento.

Gli interventi infrastrutturali prevedono l'impiego di materiali reperiti localmente e a basso impatto ambientale e sarà centrale un approccio integrato all'architettura del paesaggio .

Sostenibilità tecnica

Le attività proposte nel quadro del progetto, dalla fase di pianificazione sino alla realizzazione, rispettano il principio di sostenibilità, sia in termini di utilizzo di materiali a basso impatto ambientale sia di gestione delle infrastrutture stesse. La selezione dell'area e le analisi iniziali avranno come prerogativa quella di individuare le tecnologie più appropriate ad ogni contesto per garantirne la sostenibilità tecnica.

Impatto di genere

Tutti i documenti di settore, Water Resources Management Policy (1999), Water Sector Strategy (2001), the Universal Access Plan for each WASH sub-sector (2011) e il One Wash National Programme (2013) enfatizzano il ruolo della donna in ogni fase di progetto auspicando una presenza femminile in tutti i processi decisionali pari almeno al 50%. Tenendo in considerazione le politiche di settore, si favorirà la partecipazione delle donne alle attività di gestione dei servizi.

Le donne saranno tra le principali beneficiarie e protagoniste delle attività. E' previsto un forte *empowerment* femminile nelle componenti relative alla gestione delle infrastrutture igienico-sanitarie attraverso la promozione di attività concrete per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro formale.

All'interno del quadro logico, sono stati inseriti degli indicatori specifici che serviranno non solo a monitorare ma anche a migliorare il livello di performance delle attività previste, il loro effetto sulle donne e i risultati della partecipazione femminile.

Impatto del complesso dei risultati attesi sui Piani di Sviluppo locali e sulle policy di settore della Cooperazione Italiana

Il Programma è in linea con gli obiettivi del GTP II etiopico ed inoltre, sia in fase di realizzazione che nella sua fase finale, potrà dare dei chiari esempi sulla gestione di infrastrutture igienico/sanitarie ambientali, di verde urbano e di parchi fluviali pubblici nelle città di Addis

Abeba.

Indicazione della presenza di effetti moltiplicatori e della possibilità di prosecuzione/replicabilità dell'iniziativa

Il piano di sviluppo urbano previsto per Addis Abeba, l' "Addis Ababa Riverside Project", prevede una massiccia proattiva attività di raccolta fondi da istituzioni nazionali, privati e donatori internazionali, l'iniziativa dunque sarà pionieristica dal punto di vista dell'implementazione pratica del progetto e genererà lezioni e input per la pianificazione d'interventi complementari futuri.

4.13 Rischi e misure di mitigazione

I rischi identificati nel documento di Programma tengono in considerazione la realtà locale. Per ognuna di esse è stata effettuata un'adeguata analisi di fattibilità. Inoltre le singole misure di attenuazione appaiono appropriate e applicabili nel caso in cui tali rischi possano presentarsi.

Per quanto riguarda le dinamiche di *temporary-resettling* dei membri delle comunità interessate dagli interventi infrastrutturali previsti nel progetto, la AATA ha un piano ben definito, sostenuto da un studio completo e da un'approfondita analisi del contesto specifico dell'area di intervento. Lo studio di fatto fornisce una panoramica demografica (età, gender, occupazione etc) dei residenti lungo il tratto del fiume Kebena selezionato, e ne considera le aspettative occupazionali e di trasferimento (spesso temporaneo per la durata dei lavori).

Gli elementi di rischio e le misure di attenuazione del presente intervento sono riassunti nella tabella qui sotto.

Matrice d'identificazione dei rischi e delle misure di mitigazione

Rischi	Livello (M/Me/E)	Misure di attenuazione
Ecologici: effetti delle catastrofi naturali (siccità, inondazioni, venti forti) e conseguenti danni ecologici suscettibili di minare all'integrità delle opere.	Moderato	Il verificarsi di siccità o epidemie eccezionali che possono compromettere il regolare funzionamento delle infrastrutture realizzate viene considerato accettabile in quanto, in generale, gli ambienti urbani non soffrono di tali eventi in maniera ricorrente.
Sociali: selezione dei siti d'intervento-Resettlement comunità residente nei siti di progetto selezionati per gli interventi infrastrutturali	Moderato	Diagnosi approfondita dei siti che terrà conto della loro esatta localizzazione e di potenziali interferenze con attività esistenti e pianificate. I siti selezionati dovranno avere un'approvazione formale della municipalità e dei beneficiari prima dell'inizio dei lavori.

		Piano di resettlment stilato dalla AATA
Istituzionali: (i) lentezza delle procedure di aggiudicazione degli appalti; (ii) cattiva "governance" che si traduce nell'inadeguata selezione dei fornitori di servizi (iii) supervisione dei lavori	Basso	La RBGADA garantisce una corretta e fluida gestione delle procedure progettuali, data l'esclusiva responsabilità dell'ente di seguire il progetto di sviluppo urbano, promosso dall'ufficio del primo ministro Etiopico e la garanzia del supporto degli enti dedicati alla supervisione e gestione delle attività di progetto.

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

Le attività di monitoraggio di routine saranno condotte dagli uffici etiopici di competenza, la municipalità di Addis Abeba, e la River Basin and Green Area Development. Durante la realizzazione dei lavori inoltre i beneficiari saranno coinvolti nel monitoraggio giornaliero dei cantieri.

AICS e la RBGADA predisporranno un piano di monitoraggio dei siti di progetto con cadenza quadrimestrale.

In definitiva, gli strumenti di monitoraggio e valutazioni presenti nel Progetto sembrano adeguati a un corretto svolgimento dello stesso e in grado di garantire un costante controllo e un eventuale riorientamento delle attività previste dall'iniziativa.

4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione

Il programma, prevede di realizzare al suo avvio, un *annual operational plan*, questo strumento servirà per guidare l'ente realizzatore e tutti gli attori coinvolti in ogni fase dell'iniziativa. Considerato che questa iniziativa è tra le prime nell'ambito del settore dell'urbanistica e del recupero e riabilitazione degli argini fluviali, la gestione delle informazioni di programma sarà essenziale per poter appoggiare meccanismi di implementazione futuri. AICS avendo un ruolo di primo piano nel settore WASH farà tesoro di quanto appreso nel corso del progetto e provvederà anche a divulgare sia le metodologie d'intervento che i risultati ottenuti sia nei tavoli bilaterali con il governo che nei tavoli tecnici tra governo e donatori.

Inoltre, le autorità di competenza da qualche tempo svolgono una campagna comunicativa (banner, eventi) e di sponsorizzazione dell'iniziativa con lo scopo di attrarre finanziamenti e sensibilizzare la cittadinanza agli interventi previsti per la riqualificazione del verde urbano.

I risultati del programma saranno poi utilizzati sui canali ufficiali AICS (Openaid, sito web, facebook e twitter) in maniera tale da essere condivisi con il più ampio pubblico possibile.

5 CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

Il Progetto risponde ai principali criteri di valutazione *ex ante* definiti in sede internazionale:

- coerenza interna tra obiettivi, risultati e attività per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- complementarietà e coordinamento con le politiche di sviluppo del Paese e con gli interventi degli altri donatori;
- rilevanza con le priorità e gli obiettivi generali della Cooperazione Italiana, in particolare nei settori WASH e ambiente;
- sostenibilità dei fattori indicati in sede OCSE DAC (istituzionale, finanziaria, ambientale) garantita, in primo luogo, dall'inserimento delle attività progettuali nelle Politiche internazionali sull'efficacia dell'aiuto.

Inoltre, con riferimento al Programma Paese Italia-Etiopia 2017-2019, la presente iniziativa, interviene in un settore prioritario per AICS in Etiopia.

La proposta si presenta quindi giustificata nelle sue finalità generali e specifiche, oltre che adeguatamente strutturata e coerente nel suo impianto logico. L'istituzione proponente appare capace di conseguire i risultati sopra esposti.

Per quanto riguarda la modalità di finanziamento, si esprime parere favorevole all'iniziativa in argomento attraverso un finanziamento al Governo Etiopico per un ammontare di **EURO 5.000.000** a dono per interventi nel settore della riqualificazione degli argini fluviali.

Si esprime inoltre parere favorevole all'allocazione di un ammontare di **EURO 442.000** come fondo in gestione diretta come supporto logistico e funzionamento presso AICS Addis Abeba.

L'iniziativa è coerente e complementare con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE e con la strategia comune europea definita nell'ambito della programmazione congiunta da parte della Delegazione UE e dei Paesi membri in Etiopia.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l'intervento: **RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARGINI FLUVIALI AD ADDIS ABEBA**, possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto, per un finanziamento complessivo di **EURO 5.442.000** a dono, di cui **EURO 5.000.000 ai sensi dell'art.7 Legge 125/14**, come contributo affidato alla gestione della RBGADA per la realizzazione dell'iniziativa, ed **EURO 442.000 come supporto logistico e funzionamento** per la componente relativa all'Assistenza Tecnica in gestione diretta dell'AICS.

6 ELENCO ALLEGATI

- A. Documento di progetto in lingua veicolare, con lettera di richiesta del proponente
- A1. Lettera Ambasciata a ufficio Primo Ministro
- B. Piano Finanziario dettagliato con le voci distinte per natura di costo;
- C. Quadro Logico;
- D. Cronogramma;
- E. Bozza di Accordo tecnico;
- F. Bozza di Delibera del Comitato Congiunto e Nota Informativa al Comitato Congiunto;
- G. ToR Collaboratore tecnico Internazionale
- H. Marker Efficacia
- I. Studio AAU

Luogo e Data: Addis Abeba, il 15 aprile 2019

Redattore della Proposta di finanziamento:

WaSH Programme Officer - *Andrea Bozzetto*

WaSH Coordinator - *Thomas Tamanini*

Direttore Sede Estera - *Tiberio Chiari*